

Olmeneta. Un'opera da quattro miliardi. Eliminato il passaggio a livello sulla linea per Treviglio

Finalmente il sovrappasso

Dieci anni di lavori, entro fine maggio l'apertura

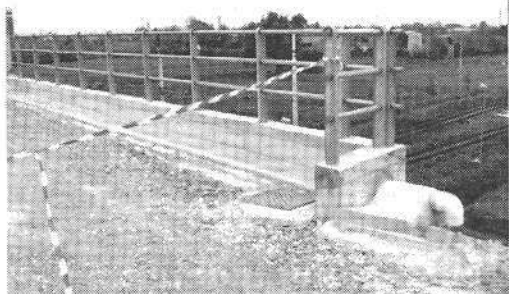
di Maurizio Dall'Olio

Contenzioso da 600 milioni per inadempienze della ditta fallita

OLMENETA — E' una storia infinita quella che ha caratterizzato il sovrappasso in fase di realizzazione a ridosso della linea ferroviaria Cremona-Treviglio. Basti pensare che per riuscire a ultimarlo ci sono voluti quasi dieci anni - risale all'inizio del '90, la posa del primo metro cubo di cemento - con più di una interruzione dell'opera progettata dall'amministrazione provinciale. Il primo stop ai lavori risale al '93, anno in cui la ditta Cervellati di Ferrara, appaltatrice dell'opera, fallisce. Fa seguito un contenzioso legale (tutt'ora aperto) fra l'impresa e la Provincia che impedisce di proseguire i lavori. Successivamente, due anni dopo, solo a seguito della rescissione del contratto di appalto, e la ristesa del progetto, la Provincia bandisce una nuova gara per l'affidamento dell'opera. I tempi nel frattempo si allungano e finalmente la ditta Locatelli accetta l'incarico di portare a termine lo stralcio. Il danno per la Provincia è notevole, oltre 600 milioni, (spesi in aggiunta ai 3 miliardi e 500 milioni), causati dall'inadempimento della ditta fallita.

OLMENETA — Il sovrappasso di Olmeneta, dopo avere attraversato mille vicissitudini, sarà presto una realtà. Il comparto tecnico dell'amministrazione provinciale ha infatti annunciato l'imminente conclusione dei lavori del manufatto iniziati all'inizio degli anni 90 e costati in tutto alle casse di Stato e Provincia più di 4 miliardi, comprese le opere viabili di collegamento. Dopo la sua inaugurazione prevista per la fine di maggio alla presenza delle autorità locali, verrà aperto al traffico di auto e camion, con finalità che vanno dalla razionalizzazione dei collegamenti nella zona, all'interscambio fra il trasporto effettuato su rotaia e quello su mezzi pesanti. In questi giorni, gli operai della ditta 'Locatelli' di Bergamo, appaltatrice delle opere conclusive, stanno lavorando assiduamente per portare a termine i lavori sull'impalcato in cemento del sovrappasso, commissionatogli un anno e mezzo fa dalla Provincia di Cremona.

Le opere sono dunque arrivate al capolinea, dopo che in passato, nell'arco quasi di un decennio, altre imprese vi avevano svolto gli interventi di competenza, realizzando i primi stralci previsti dal progetto ideato e pensato alla fine degli anni ottanta. Da eseguire restano la posa del manto bituminoso, la segnaletica orizzontale e verticale, e la sistemazione dei guard-rail sulle due direttrici provenienti dall'abitato e dal vicino paese di Brazzuoli. In precedenza si era proceduto all'allargamento della statale 45 bis (per un percorso di quasi 2 chilometri) fino alla cascina Longhinore, da dove si snoda in prossimità della faraonica opera un altro tratto di strada recentemente ampliato. Conti alla



A sinistra e qui sopra due immagini del nuovo sovrappasso di Olmeneta scattate ieri mattina: per giugno lavori finiti (foto Muchetti)

mano l'intervento complessivo è costato 4 miliardi e 100 milioni, di cui il 90 per cento derivante da un finanziamento statale, e il restante a carico dell'amministrazione provinciale. Nel computo del progetto vanno considerate an-

che le spese (per circa 600 milioni), dovute ai ritardi e ai danni subiti dall'inadempimento di una delle ditte appaltatrici dell'opera, nel corso del suo lungo e lento calvario. Le polemiche che hanno accompagnato la sua realizzazione,

lasciano lo spazio ora a argomentazioni di carattere espressamente utilitaristico. «L'intervento viabile comprensivo del sovrappasso, concepito per rispondere alle esigenze dell'utenza scolastica del vicino paese di Brazzuoli, dove convogliano gli alunni dei comuni di Olmeneta, Pozzaglio e Corte de Frati - spiega l'ingegner Mario Gatti della Provincia - oltre ad eliminare un passaggio a livello regolato da sbarre, è un primo passo in vista di una razionalizzazione e miglione dei collegamenti sul territorio, in questo caso quelli che vanno dalla via Mantova alla Paullese».

**A Malagnino
Nuove case popolari
Il Comune verifica le richieste**

MALAGNINO — Su un'area di proprietà comunale, donata dalla famiglia Grasselli, potrebbero sorgere nuove case. L'amministrazione comunale in questi giorni ha promosso l'iniziativa 'Abitare a Malagnino' con l'obiettivo, in collaborazione con l'Aler (ex Iacp) di Cremona, di costruire alcuni alloggi di piccole dimensioni da affittare a giovani coppie di sposi con canone agevolato. La zona si trova nei pressi di via Primo Maggio. Il comune, per riscontrare l'interesse della popolazione, ieri ha dato il via ad un sondaggio. «E' stato distribuito un questionario - precisa il sindaco Alessandro Scandolara - per valutare se questa esigenza è sentita in paese. Chi si mostrerà interessato dovrà compilare un formulario e poi restituirlo agli uffici comunali entro il 16 maggio. Se perverranno delle richieste verrà steso uno studio ed inoltre contatteremo le coppie per fornire loro ulteriori informazioni in merito. Se invece non ci saranno richieste, convocheremo un'assemblea pubblica. Vedremo di trovare altre soluzioni. Non escludo che possano essere realizzate abitazioni da mettere in vendita a costi contenuti. L'area comunale potrebbe inoltre ospitare nuovi negozi». (m.l.d.)

Pieve San Giacomo. Appuntamento domenica

Anche le scuole coinvolte nella Fiera

Mostra di fotografie antiche in palestra

PIEVE SAN GIACOMO — E' tempo di sagra in paese. Pieve quest'anno festeggia la 329ª edizione. L'appuntamento è fissato per domenica, come sempre la seconda domenica del mese.

Si ricorda un avvenimento religioso del 1671.

I fedeli provenienti anche dal circondario accorrevano a vedere le reliquie dei santi patroni Babila e Simpliciano che in quell'occasione venivano mostrate al pubblico.

A quell'epoca il paese si animava di giocolieri, suonatori e cantastorie e non mancavano le bancarelle degli ambulanti. Con il passare del tempo la fiera si arricchì di iniziative. Nell'800 cominciarono i giochi tra cui la salita all'albero della cuccagna e il tiro alla fune. I giovani di Pieve si scontravano con quelli di Gazzo.

Il tiro alla fune veniva fatto da una sponda all'altra del canale che separa il capoluogo dalla frazione. Il vincitore era l'unico che non faceva il bagno nella roggia.

Alle fine dell'Ottocento fecero la comparsa le prime gioiastre, movimentate da cavalli e da asini.

Nel '900 furono sostituite dalle gioiastre attuali. Anche oggi si ripropone un piccolo luna park. Naturalmente saranno organizzate iniziative collaterali. Anche le scuole pievesi sono state coinvolte.

Nei mesi scorsi gli alunni hanno realizzato oggetti, cartelloni e ricerche da esporre sul tema 'Ricordi del mio paese'. Il gruppo dell'oratorio e le quattro contrade allestiranno invece una mostra di fotografie antiche nella palestra. Nel prato antistante le scuole sarà ospitata una esposizione di mezzi di locomozione di un tempo.

Si potranno ammirare il tipico calesse, le biciclette, le motociclette e le automobili d'epoca. La vetrina è stata curata dall'amministrazione comunale. Le mostre si potranno visitare dalle 10 a mezzogiorno e dalle 15 alle 20.

Marioluca D'Attolico

Già raggiunto un accordo di massima tra i comuni di Sospiro, Pieve d'Olmi e San Daniele

L'autosburla parte a luglio

Il 18 la prima gara tra equipaggi di Cremona e paesi

Sfrecciano i bolidi a quattro ruote lungo le strade dei paesi e della città, con a bordo gli «sburlisti» che la tradizione vuole folkloristici, scanzonati, e dotati se possibile di notevole forza fisica. L'obiettivo è sempre lo stesso. Tagliare la linea del traguardo prima degli altri equipaggi partecipanti, fra le grida e le incitazioni del pubblico, mantenendo intatti se possibile i mezzi di fortuna costruiti con mano artigiana. La scena già vista in occasione degli storici trascorsi (primi anni 50 e 80), è ormai certo, tornerà ad appassionare gli amanti di una fra le più antiche e goliardiche tradizioni cremonesi.

Dopo le prime positive avvisaglie di un risveglio della celebre competizione, i comuni della provincia, Sospiro, Pieve d'Olmi e San Daniele, sembrano infatti avere raggiunto un accordo di massima per dare vita a partire dal 18 luglio ad un campionato a squadre di autosburla, la prima vera classicissima dopo un



Il classico ultimo sforzo in vista del traguardo per gli atleti che devono spingere e guidare l'autosburla. La tradizione tornerà a luglio con un campionato tra equipaggi dei paesi e di Cremona: si concluderà forse nel capoluogo con la prima apertura di piazza Lodi (foto archivio)

black-out durato parecchi anni. Le gare articolate in una serie di cinque gran premi, sotto il patrocinio dell'Apt (Azienda di promozione turistica), del comune di Cremona e delle amministrazioni dei paesi partecipanti, culmi-

neranno in una finale che ideatori e promotori dell'iniziativa sono fermamente intenzionati a tenere il prossimo autunno nella rinnovata piazza Cavour a Cremona. Non c'è ancora nero su bianco ma poco ci manca, prima

dell'avvio dell'attesa manifestazione, recentemente rinverita per iniziativa delle associazioni culturali presenti nei tre paesi. Francesco Cabra, uno degli organizzatori conferma: «Tutto per il momento fa pensare che la manifestazione vada a buon fine. Vedrà coinvolgere 5 o più comuni della provincia, fra cui oltre ai tre già citati, anche Motta Baluffi e Solarolo Rainerio, più alcuni teams della città». Altre adesioni non sono finora pervenute, anche se l'auspicio degli organizzatori è quello di allargare il fronte delle partecipazioni soprattutto in quei paesi dove l'autosburla è da sempre radicata, come Sorsina, Robecco d'Oglio, Corte de Frati e altri comuni del cremonese. La riunione in programma per la fine del mese (venerdì 29 maggio) definirà dettagli, modalità e numero di iscritti all'autosburla, ereditata come è noto dalle «soap box», grandi scatole di sapone in uso fra i giovani americani alla fine degli anni '40. (m.d.b.)

E' la festa mariana

Sabato e domenica a Grumone

CORTE DE FRATI — Ritorna anche quest'anno nella frazione Grumone la festa della Madonna. La tradizionale manifestazione, prevista per il prossimo week-end, sarà come sempre ospitata in villa Manna Roncadelli.

Sabato in villa dalle 21 si terrà un concerto di musica lirica. Si esibiranno il soprano Cristina Cattabiani di Parma e il baritono Alessandro Callamai di Firenze, accompagnati al pianoforte dal giovane maestro Siro Saracino di Corte de Frati.

Domenica alle 16 nella cappella dedicata alla Madonna si celebrerà una messa con la partecipazione della corale di Corte, diretta dal maestro Pierino Barbieri. Sempre nel pomeriggio di domenica nella piazzetta antistante l'edificio ci sarà la consueta vendita di raspadura.

Incidente a San Daniele

Protagonisti due 76enni

SAN DANIELE PO — Mario Mulattieri, 76 anni, un pensionato che abita in paese, è rimasto ferito in un incidente verificatosi alle 15.30 di ieri pomeriggio. L'uomo era in sella ad una Vespa Piaggio quando sulla strada provinciale 85, in via Faverzani, all'altezza del numero civico 4, è stato tamponato da un'auto.

Luigi Saccani, che ha anche lui 76 anni ma risiede a Viadana, era alla guida di una Lancia Thema, in transito con direzione Cremona.

Mario Mulattieri è stato trasportato all'ospedale di Cremona: la prognosi è di quindici giorni per contusione cranica con ferita lacerata.

I rilievi sono stati effettuati dal nucleo operativo radiomobile di Casalmaggiore. (d.aga.)

Gadesco. Dono del Comune agli alunni

Un libro sui rifiuti

GADESCO PIEVE DELMONA — L'ambiente sta molto a cuore agli amministratori comunali. A tutti gli alunni del secondo ciclo delle scuole elementari il Comune nei giorni scorsi ha donato il libro 'Rifiuti, la lezione della natura'. La pubblicazione, a cura di Mario Lodi, Giochino Maviglia e Aldo Pallotti, approfondisce il tema rifiuti. Dato il crescente aumento della spazzatura si parla soprattutto dei luoghi dove poterla collocare. Si fa un cenno all'utilità della raccolta differenziata e al riciclaggio, rendendo consapevole il lettore delle problematiche ecologiche. Con il dono fatto agli scolari si prosegue un percorso già avviato dagli insegnanti. In passato i maestri a scuola hanno invitato gli scolari a lavorare, utilizzando materiale da riciclare.

In Breve

Strada interrotta fino al 30

Corte de Frati — Prorogata fino al 30 maggio la sospensione della circolazione sulla provinciale 'Di Longhinore' dall'inizio al km 2.800. Percorsi alternativi per chi proviene da Olmeneta e Casalsigone, diretto alla strada statale 45 bis a Corte de Frati.

Caos al passaggio a livello

Casalbuttano — Caos domenica alle 14 al passaggio a livello di S. Vito. Le sbarre sono rimaste abbassate per un'ora nonostante non transitassero treni: code e proteste.